

Un programma di formazione comune in pediatria delle cure primarie



Carmen Villaizán Pérez

Pediatra delle cure primarie, presidente del gruppo di lavoro ECPCP

Nel 2013, la Confederazione europea dei pediatri delle cure primarie (ECPCP) ha riconosciuto la necessità di sviluppare un programma di formazione comune, che raccogliesse e definisse le competenze necessarie per l'esercizio della pediatria delle cure primarie in Europa. Un programma flessibile, adattabile e utile per i diversi modelli di assistenza pediatrica nelle cure primarie europee, con due obiettivi fondamentali:

- 1 realizzare un programma omogeneo, basato sulle competenze e su standard comuni, per la formazione e per lo sviluppo professionale dei pediatri delle cure primarie (PCPs);
- 2 rendere disponibile il programma per tutti i Paesi europei, oltre quelli aderenti all'ECPCP, in quanto necessario per la formazione dei PCPs.

Il conseguimento di questi due obiettivi era necessario per migliorare la qualità della formazione pediatrica e quindi delle cure fornite a neonati, bambini, adolescenti e giovani in transizione verso l'età adulta.

Come è nato il curriculum formativo delle cure primarie pediatriche?

Il curriculum è nato come guida per i medici in formazione e come strumento per aiutare i PCPs a promuovere l'auto-riflessione sulle competenze da applicare nella pratica professionale quotidiana. Per sviluppare questo progetto, l'ECPCP ha creato al suo interno un gruppo di lavoro dedicato (ECPCP, Curriculum Working Group). Dopo ricerca e analisi dei programmi di formazione in pediatria esistenti in Europa e nel mondo, è stato selezionato come modello il programma di formazione pediatrica del Global Pediatrics Education Consortium (GPEC, <http://www.globalpediatrics.org/home.html>, 2012).

Il GPEC è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro, che ha l'obiettivo di migliorare gli esiti di salute di neonati, bambini e adolescenti in tutto il mondo, ottimizzando l'istruzione e la formazione dei medici che si prendono cura di loro. Il prodotto principale del GPEC è il Global Pediatric Curriculum (GPC), un catalogo esaustivo delle conoscenze, procedure e abilità necessarie per sviluppare le competenze che tutti i pediatri dovrebbero acquisire durante la loro formazione professionale. Il GPC è un modello di riferimento per la preparazione dei piani di formazione in pediatria a livello internazionale. Vi partecipano le più prestigiose associazioni pediatriche del mondo¹. Il Curriculum Working Group della ECPCP ha deciso di prendere il GPEC come documento di riferimento, dal quale selezionare le conoscenze e le abilità essenziali per acquisire le competenze necessarie per i PCPs. È stato così realizzato il curriculum delle cure primarie pediatriche ECPCP, che è diviso in due parti.

La prima sviluppa in generale le *competenze specifiche* dei PCPs in cinque capitoli: pediatria preventiva e di comunità; dello sviluppo; dell'adolescenza; del maltrattamento infantile; oltre al capitolo su abilità, attitudini e comportamenti che devono accompagnare la pratica quotidiana: etica, comunicazione, collaboratività, leadership, insegnamento, ricerca, sicurezza del paziente, promozione e difesa dei diritti dei bambini, salute globale.

La seconda parte descrive le *competenze non specifiche* delle cure primarie pediatriche, il cui apprendimento è di interesse prevalentemen-

te ospedaliero, ma comunque necessario nella pratica professionale quotidiana dei PCPs. I problemi relativi a organi, sistemi e apparati sono stati classificati per ordine alfabetico. I capitoli finali includono le competenze necessarie in medicina dell'emergenza, neonatologia, medicina dello sport, cure palliative e farmacologia.

Tutto il curriculum ECPCP è orientato alle esigenze specifiche dei PCPs e l'elenco delle competenze elencate tiene conto del fatto che l'orientamento diagnostico e la gestione delle risorse nelle cure primarie sono differenti da quelle delle cure secondarie e terziarie, anche se di solito vengono insegnate all'università e in ospedale.

Alla preparazione del curriculum hanno partecipato PCPs provenienti da Germania, Belgio, Spagna, Ungheria e Repubblica Ceca. Una volta terminato, il documento è stato sottoposto a valutazione esterna e validazione da parte dei PCPs dei Paesi (Germania, Slovenia, Israele, Italia, Francia) che non avevano partecipato alla stesura iniziale. Infine il curriculum è stato pubblicato nel 2014 [1]. Un panel così nutrito, durante tutto il processo di stesura, ha consentito di tenere costantemente in considerazione le diversità dei programmi di formazione esistenti non solo tra i diversi Paesi europei, ma anche tra le diverse regioni, università e ospedali dello stesso Paese.

Il curriculum è stato concepito come un documento vivente, aperto, flessibile e adattabile alle diverse esigenze e caratteristiche di formazione dei diversi Paesi europei.

Percorso verso un programma basato su EPAs

Un curriculum, anche se basato su competenze, rimane teorico se non si fonda anche sulla pratica professionale quotidiana, cioè sulle attività cliniche nelle quali vengono utilizzate più competenze. Per passare dalla teoria alla pratica, il gruppo di lavoro ECPCP sul curriculum ha quindi compiuto anche il passo successivo, sviluppando le attività cliniche in termini di conoscenze, abilità e attitudini (EPA) [2], che caratterizzano i PCPs e che anche il medico in formazione dovrebbe apprendere durante il suo periodo di training nelle cure primarie. Gli EPAs intesi come «attività o compiti di responsabilità che il docente ritiene di poter delegare al discente in autonomia, una volta che abbia acquisito sufficienti competenze», si basano sulle competenze precedentemente selezionate nel curriculum di formazione per le cure primarie e sono i compiti o le responsabilità che i tutor affidano a un medico in formazione. Inizialmente il medico li eseguirà sotto la supervisione del suo tutor e, una volta ottenuta la competenza appropriata, potrà eseguirli anche senza. Gli EPAs sono osservabili e misurabili, sono unità lavorative, come può esserlo per esempio la valutazione dello sviluppo psicomotorio in un bambino, mentre le competenze descrivono le capacità delle persone, come la conoscenza delle scale di sviluppo psicomotorio, l'attitudine professionale, le capacità comunicative che il medico in formazione deve svolgere nella sua attività.

In prospettiva

Una volta completato il progetto, passeremo all'implementazione progressiva nei diversi Paesi dell'ECPCP, che sarà molto più facile, se sostenuta dalle commissioni ufficiali locali e dalle diverse associazioni pediatriche europee. Considerando l'attuale mobilità dei professionisti medici, un curriculum specifico, basato su competenze e comune per tutti i PCPs, sarà un riferimento essenziale e il supporto migliore per una formazione di qualità e per l'ulteriore sviluppo dell'attività professionale in pediatria delle cure primarie in Europa.

✉ carmen.villaizan@gmail.com

La bibliografia è consultabile online.

¹ American Academy of Pediatrics, American Board of Pediatrics, European Academy of Pediatrics, Deutsche Akademie für Entwicklungsförderung und Gesundheit des Kindes und Jugendlichen e.V., Royal College of Physicians and Surgeons of Canada, Royal College of Pediatrics and Child Health UK, International Pediatric Association

1. https://www.ecpcp.eu/fileadmin/pdf_doc_ppt/Curriculum_in_Primary_Care_Paediatrics_4.12.2014.pdf
2. Ten Cate O, Scheele F. Competency-based postgraduate training: can we bridge the gap between theory and clinical practice? Acad Med. 2007;82:542–7